

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - ARIC839007

SEVERI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
ARIC839007	Medio Alto
AREE839019	
V A	Basso
V B	Medio Alto
V C	Alto
AREE83902A	
V A	Medio - Basso
AREE83903B	
V A	Medio Alto
AREE83904C	
V A	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ARIC839007	0.0	0.4	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ARIC839007	0.0	0.2	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ARIC839007	0.6	0.2	0.5	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'Istituto varia dal livello basso a quello medio-alto con una incidenza di alunni con cittadinanza non italiana abbastanza contenuta e con un buon livello di integrazione.</p> <p>Opportunità: Apertura interculturale anche nella progettazione (POF)</p> <p>Attenzione nella comunicazione</p>	<p>Vincoli linguistici Vincoli culturali e religiosi Attività con impegno di spesa da parte delle famiglie</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio, nella maggior parte di recente urbanizzazione, si caratterizza nel seguente modo: due plessi si trovano nella zona periferica della città, altri in piccole frazioni limitrofe. Il territorio è in prevalenza a vocazione commerciale e agricola ma sono presenti anche attività laboratoriali e artigianali. L'Ente Locale di riferimento per la scuola è l'Amministrazione Comunale che assegna fondi per il PEZ.</p> <p>Opportunità: Azioni di progettazione condivisa</p>	<p>Accurata gestione di coordinamento</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:ARIC839007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	23.681,00	23.082,00	5.889.661,00	432.375,00	0,00	6.368.799,00

Istituto:ARIC839007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,4	0,4	92,5	6,8	0,0	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	31,4	19	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	45,7	57,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	22,9	23,2	21,4
Situazione della scuola: ARIC839007	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	88,6	76,5	77,5
	Totale adeguamento	11,4	23,5	22,4
Situazione della scuola: ARIC839007		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Strutturazione oraria funzionale ai plessi	Laboratori e palestre utilizzati da altre utenze: coordinamento spazi comuni
Modelli organizzativi condivisi	
Attivazione di spazi per attività laboratoriali	
Finanziamenti esterni	

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ARIC839007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ARIC839007	118	87,4	17	12,6	100,0
- Benchmark*					
AREZZO	3.718	81,2	861	18,8	100,0
TOSCANA	37.923	81,3	8.724	18,7	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ARIC839007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ARIC839007	-	0,0	25	21,2	43	36,4	50	42,4	100,0
- Benchmark*									
AREZZO	75	2,0	848	22,8	1.362	36,6	1.433	38,5	100,0
TOSCANA	1.066	2,8	8.387	22,1	13.194	34,8	15.276	40,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:ARIC839007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ARIC839007	14,3	85,7	100,0

Istituto:ARIC839007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ARIC839007	45,3	54,7	100,0

Istituto:ARIC839007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ARIC839007	80,4	19,6	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ARIC839007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ARIC839007	12	12,0	21	21,0	67	67,0	-	0,0
- Benchmark*								
AREZZO	498	14,7	781	23,0	1.049	30,9	1.067	31,4
TOSCANA	4.751	13,8	9.097	26,3	8.325	24,1	12.368	35,8
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AREZZO	39	75,0	-	0,0	12	23,1	1	1,9	-	0,0
TOSCANA	388	78,4	6	1,2	99	20,0	2	0,4	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	28,6	27,3	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,3	1,5
	Più di 5 anni	71,4	72,3	67,7
Situazione della scuola: ARIC839007	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,4	16,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	51,4	42,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	8,6	9,3	8,8
	Più di 5 anni	28,6	31,8	29,3
Situazione della scuola: ARIC839007		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'età del personale docente è medio-alta, questa caratteristica comporta una stabilità positiva alla quale conseguono una buona professionalità ed una consolidata esperienza, nonché una garanzia di continuità nel percorso scolastico degli alunni. Nella scuola primaria il 45% dei docenti è in possesso di un titolo di grado superiore a quello richiesto. Ciò permette una maggiore qualità dell'offerta formativa. Inoltre alcuni docenti sono in possesso di specializzazioni linguistiche ed informatiche.</p> <p>Opportunità: Attività sistemica e funzionalità organica dei docenti stabili.</p>	<p>Costruzione di percorsi formativi calibrati sull'attività per giungere a modelli condivisi.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ARIC839007	157	98,7	131	100,0	157	100,0	149	99,3	117	99,2
- Benchmark*										
AREZZO	3.042	99,6	2.957	99,6	2.954	99,8	3.045	99,8	2.935	99,7
TOSCANA	32.261	98,6	31.933	98,9	31.641	99,1	31.740	99,1	31.388	98,9
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
ARIC839007	175	95,6	140	95,9
- Benchmark*				
AREZZO	2.930	97,3	2.899	97,2
TOSCANA	30.706	93,9	30.657	94,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
ARIC839007	54	48	39	21	9	1	31,4	27,9	22,7	12,2	5,2	0,6
- Benchmark*												
AREZZO	799	849	655	456	163	68	26,7	28,4	21,9	15,3	5,5	2,3
TOSCANA	8.618	8.857	7.114	5.036	1.401	664	27,2	27,9	22,4	15,9	4,4	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ARIC839007	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
AREZZO	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
TOSCANA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
ARIC839007	1	0,5	1	0,7	-	-	0,0
- Benchmark*							
AREZZO	-	0,1	-	0,1	-	-	0,2
TOSCANA	-	0,2	-	0,3	-	-	0,4
Italia	-	0,2	-	0,4	-	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ARIC839007	2	1,3	4	3,1	1	0,6	5	3,4	2	1,7
- Benchmark*										
AREZZO	47	1,6	32	1,1	42	1,4	41	1,4	31	1,1
TOSCANA	461	1,4	393	1,2	350	1,1	365	1,2	266	0,8
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
ARIC839007	2	1,1	2	1,4	1	0,6	
- Benchmark*							
AREZZO	25	0,8	23	0,8	22	0,7	
TOSCANA	336	1,0	312	1,0	212	0,7	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ARIC839007	7	4,6	7	5,6	3	1,9	5	3,4	5	4,4
- Benchmark*										
AREZZO	92	3,1	81	2,8	67	2,3	66	2,2	54	1,9
TOSCANA	811	2,5	641	2,0	526	1,7	523	1,7	420	1,3
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
ARIC839007	4	2,2	6	4,3	3	1,7
- Benchmark*						
AREZZO	49	1,7	48	1,6	45	1,5
TOSCANA	579	1,8	520	1,6	359	1,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione


Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva è minima, perché la scuola favorisce il percorso scolastico di tutti, garantendo ad ognuno il successo formativo.
 Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato emerge un risultato in linea con la media nazionale.
 Generalmente non ci sono rilevanti discrepanze tra il voto di ammissione e il voto conclusivo dell'esame.
 Si evidenzia, inoltre, che non si può parlare di abbandono scolastico ma solo di trasferimento legato a motivi familiari.

Punti di forza:
 Condivisione e adozione di criteri comuni di valutazione per ordini di scuola

Attenzione e monitoraggio degli esiti di alunni con PDP

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non solo non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, ma accoglie studenti provenienti dagli altri istituti del Comune o zone limitrofe.

La distribuzione degli alunni per fasce di voto dimostra che viene posta particolare attenzione e cura nella formazione delle classi.

Si ravvisa un certo rigore nei criteri di valutazione adottati dalla scuola, in particolar modo per quanto riguarda gli esiti finali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ARIC839007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,1	63,0	61,0			54,8	54,7	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	69,2	↑	↑	↑	5,1	61,2	↑	↑	↑	3,1
AREE839019	76,3	n/a	n/a	n/a	n/a	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE839019 - II A	78,6	↑	↑	↑	13,3	61,3	↑	↑	↑	1,5
AREE839019 - II B	71,3	↑	↑	↑	6,0	55,6	↔	↔	↑	-4,2
AREE839019 - II C	78,5	↑	↑	↑	13,1	73,2	↑	↑	↑	13,5
AREE83902A	66,9	n/a	n/a	n/a	n/a	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE83902A - II A	66,9	↑	↑	↑	1,7	69,0	↑	↑	↑	9,4
AREE83903B	47,6	n/a	n/a	n/a	n/a	50,5	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE83903B - II A	47,6	↓	↓	↓	-17,7	50,5	↓	↓	↓	-9,1
AREE83904C	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a	51,0	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE83904C - II A	58,1	↓	↓	↓	-7,2	51,0	↓	↓	↓	-8,8
		62,3	62,6	61,0			64,5	63,7	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,0	↑	↑	↑	1,8	67,0	↑	↑	↑	2,7
AREE839019	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a	70,4	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE839019 - V A	60,8	↔	↓	↔	-2,9	65,4	↔	↑	↑	-0,5
AREE839019 - V B	61,8	↔	↔	↑	-1,9	69,6	↑	↑	↑	3,6
AREE839019 - V C	70,7	↑	↑	↑	6,9	75,9	↑	↑	↑	10,1
AREE83902A	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE83902A - V A	64,2	↑	↑	↑	0,6	61,3	↓	↓	↓	-4,7
AREE83903B	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a	59,6	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE83903B - V A	61,0	↔	↓	↔	-2,7	59,6	↓	↓	↓	-6,4
AREE83904C	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a	67,8	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE83904C - V A	64,0	↑	↑	↑	0,2	67,8	↑	↑	↑	1,8
		63,9	63,0	61,4			60,1	58,5	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,4	↑	↑	↑	0,0	61,0	↔	↑	↑	0,0
ARMM839018	67,4	n/a	n/a	n/a	n/a	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a
ARMM839018 - III A	72,6	↑	↑	↑	0,0	69,3	↑	↑	↑	0,0
ARMM839018 - III AR	69,6	↑	↑	↑	0,0	63,4	↑	↑	↑	0,0
ARMM839018 - III B	65,1	↔	↑	↑	0,0	59,4	↔	↔	↑	0,0
ARMM839018 - III BR	70,8	↑	↑	↑	0,0	62,6	↑	↑	↑	0,0
ARMM839018 - III C	69,3	↑	↑	↑	0,0	58,3	↓	↔	↑	0,0
ARMM839018 - III D	71,0	↑	↑	↑	0,0	65,8	↑	↑	↑	0,0
ARMM839018 - III E	59,9	↓	↓	↓	0,0	56,7	↓	↓	↓	0,0
ARMM839018 - III G	63,8	↔	↔	↑	0,0	53,1	↓	↓	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AREE839019 - II A	0	1	1	9	13	0	5	5	8	6
AREE839019 - II B	0	5	4	4	9	3	7	4	4	4
AREE839019 - II C	0	1	1	7	16	0	1	1	4	19
AREE83902A - II A	3	1	3	2	9	1	1	1	3	11
AREE83903B - II A	7	2	1	2	3	3	6	0	5	1
AREE83904C - II A	3	0	4	1	4	4	3	4	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ARIC839007	11,2	8,6	12,1	21,6	46,6	9,3	19,5	12,7	22,0	36,4
Toscana	22,4	11,7	13,5	15,8	36,6	23,5	23,9	11,4	17,9	23,2
Centro	21,7	12,5	13,5	16,5	35,7	23,8	23,6	12,0	17,1	23,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AREE839019 - V A	2	6	4	9	0	3	2	7	6	4
AREE839019 - V B	6	1	2	5	5	3	3	1	3	9
AREE839019 - V C	0	1	5	13	5	1	2	2	9	9
AREE83902A - V A	2	2	4	7	2	3	3	4	4	1
AREE83903B - V A	4	4	5	3	3	3	8	4	2	2
AREE83904C - V A	1	2	2	0	3	1	1	2	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ARIC839007	13,9	14,8	20,4	34,3	16,7	13,2	17,9	18,9	25,5	24,5
Toscana	17,9	20,9	15,2	24,0	21,9	16,4	20,8	20,6	19,7	22,5
Centro	17,0	21,0	16,6	23,2	22,1	16,3	22,2	22,0	20,1	19,4
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ARMM839018 - III A	1	6	1	6	12	0	4	3	8	11
ARMM839018 - III AR	0	1	4	4	3	1	2	2	4	3
ARMM839018 - III B	3	3	4	9	5	3	2	10	6	3
ARMM839018 - III BR	1	2	2	1	6	1	3	3	0	5
ARMM839018 - III C	1	3	5	6	7	3	8	3	2	6
ARMM839018 - III D	1	0	3	9	6	2	2	3	4	8
ARMM839018 - III E	4	6	8	3	5	5	11	2	1	7
ARMM839018 - III G	4	3	3	4	4	4	4	6	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ARIC839007	9,4	15,1	18,9	26,4	30,2	11,9	22,6	20,1	17,6	27,7
Toscana	15,2	17,5	21,4	21,8	24,1	17,4	20,3	18,2	17,7	26,3
Centro	16,3	19,6	20,4	20,8	22,9	19,3	21,3	19,7	16,2	23,5
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ARIC839007	27,1	72,9	28,4	71,7
- Benchmark*				
Centro	7,8	92,2	9,1	90,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ARIC839007	6,7	93,3	12,8	87,2
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	18,5	81,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica si evince che il livello di competenze raggiunto dalla scuola in relazione alle scuole del territorio con contesto socio-economico simile, è in linea o superiore al valore medio nazionale nella maggioranza dei plessi appartenenti all'istituto.	La variabilità dei risultati tra le classi è leggermente più alta della media nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro Istituto si colloca nella fascia n°5 della rubrica di valutazione con giudizio positivo in quanto il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI risulta analogo a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea a quella media.


La percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale, sia per quanto riguarda la Scuola Primaria che la Scuola Secondaria di primo grado.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto, già da qualche anno, aveva elaborato e condiviso criteri comuni per la valutazione del comportamento. Nel corrente anno scolastico ha aderito alla sperimentazione ministeriale sull'adozione della Certificazione delle competenze sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado.	Non completa omogeneità nel raggiungimento dei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza nelle classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro istituto si colloca nella fascia numero 6 evidenziando una situazione molto positiva perché il livello delle competenze chiave raggiunto dagli studenti è buono.
Non sono presenti concentrazioni di comportamenti problematici e la maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.
La scuola condivide strumenti oggettivi di valutazione.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
ARIC839007	12,5	11,3	21,6	2,2	15,6	21,6	15,6	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ARIC839007	124	64,6	68	35,4	192
AREZZO	1.847	70,9	757	29,1	2.604
TOSCANA	19.325	73,6	6.946	26,4	26.271
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
ARIC839007	113	94,2	60	89,6
- Benchmark*				
AREZZO	1.631	92,9	588	82,1
TOSCANA	16.186	89,0	4.756	74,6
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Promossi al I anno di scuola secondaria superiore: - promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo 94,2 - promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo 89,6	Percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo leggermente più bassa della media nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio riguardo al successo degli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado è positivo perché i risultati sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	11	10
	Medio - basso grado di presenza	0	9,7	6
	Medio - alto grado di presenza	41,2	30	29,3
	Alto grado di presenza	58,8	49,3	54,7
Situazione della scuola: ARIC839007		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3	13,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0	8,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	27,3	33,9	27,2
	Alto grado di presenza	69,7	44,1	55,5
Situazione della scuola: ARIC839007		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:ARIC839007 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	100	89	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	88,3	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	100	80	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	100	82,7	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	97,1	76	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	58,8	47,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,2	82,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	26,5	29	29,3
Altro	No	14,7	12,3	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:ARIC839007 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	97	85,3	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	97	83,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	97	78,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	97	79,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	90,9	73,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	69,7	49	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	97	83,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	39,4	29	28,3
Altro	No	15,2	12,9	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti si sono riuniti per dipartimenti disciplinari organizzati in verticale, con la partecipazione degli insegnanti dei tre ordini di scuola per concordare e definire gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione. Nella progettazione didattica si è tenuto conto della realtà socio-culturale dell'ambiente di riferimento locale. Si sono effettuati inoltre incontri per classi parallele che hanno permesso un confronto costruttivo tra i docenti, sia per adottare una strategia di insegnamento comune, sia per stabilire prove di verifica in itinere e finali.</p> <p>Gli obiettivi da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono chiaramente individuati e stabiliti nel POF.</p>	<p>Definizione di competenze trasversali, in particolare sociali e civiche.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,9	3,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20,6	21,7	23,2
	Medio - alto grado di presenza	26,5	40	36
	Alto grado di presenza	50	35	33,9
Situazione della scuola: ARIC839007		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	21,2	21,7	21
	Medio - alto grado di presenza	30,3	34,3	34,9
	Alto grado di presenza	48,5	38,5	37,4
Situazione della scuola: ARIC839007		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:ARIC839007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	94,1	83,7	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	82,4	82,3	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	97,1	86,7	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	58,8	62,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	70,6	60,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	79,4	77	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	67,6	65,3	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	61,8	45	42,2
Altro	No	14,7	10	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:ARIC839007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90,9	82,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	84,8	82,9	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	57,6	51,7	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	78,8	76,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	60,6	58,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	84,8	80,8	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	81,8	69,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	75,8	59,1	53
Altro	No	18,2	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Progettazione educativa nelle scuole dell'Infanzia Programmazione per classi parallele nella scuola Primaria Dipartimenti disciplinari e per macro-aree nella scuola secondaria di primo grado	Periodica revisione delle scelte progettuali effettuate dagli insegnanti.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,5	28,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,4	21	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,1	50,7	50,2
Situazione della scuola: ARIC839007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,1	15,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,2	22	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,8	62,6	67,4
Situazione della scuola: ARIC839007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	38,7	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	14,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	32,4	46,7	40,9
Situazione della scuola: ARIC839007		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,6	60,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,1	11,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	24,2	28,3	27,6
Situazione della scuola: ARIC839007		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,5	29	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,4	19	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,1	52	47,5
Situazione della scuola: ARIC839007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,3	44,8	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,2	13,6	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,5	41,6	37,2
Situazione della scuola: ARIC839007		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto sono state elaborate prove di verifica strutturate per classi parallele relative all'ambito linguistico-espressivo, logico-scientifico-matematico e L2.</p> <p>Sono state somministrate per le discipline sopramenzionate, prove di verifica di ingresso e finali.</p>	<p>Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, ma non sempre i risultati della valutazione degli studenti sono rielaborati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p> <p>Definizione di prove di verifica strutturate intermedie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Si ritiene che il giudizio in merito al lavoro svolto dai docenti di questo Istituto possa considerarsi positivo poiché, riguardo all'elaborazione di un Curricolo e alla definizione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, è stato realizzato un percorso costruttivo di confronto e progettazione tra gli insegnanti delle varie discipline e dei vari ordini di scuola.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	67,6	77,7	79,2
	Orario ridotto	8,8	1	2,7
	Orario flessibile	23,5	21,3	18,1
Situazione della scuola: ARIC839007		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	60,6	71,3	74,6
	Orario ridotto	21,2	10,1	10,2
	Orario flessibile	18,2	18,5	15,1
Situazione della scuola: ARIC839007		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:ARIC839007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	44,1	39,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	73,5	76,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,7	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,6	13,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	11,8	8,3	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:ARIC839007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	93,9	86,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	66,7	63,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,0	6,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	21,2	15,4	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,4	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ARIC839007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	55,9	29,7	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,1	95,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,6	9,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ARIC839007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	66,7	77,6	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	93,9	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	9,1	9,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,2	12,9	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali e ha individuato responsabili dei vari ambiti (scientifico, informatico, biologico, fotografico, multimediale, espressivo, biblioteca) fornendo agli studenti pari opportunità nella fruizione di tali spazi.</p> <p>Ogni plesso è provvisto di uno spazio dedicato alla lettura, alle attività espressive, alle esperienze scientifiche e informatiche.</p> <p>Per quanto riguarda l'orario scolastico è stata attuata una flessibilità oraria che permette in tutti gli ordini di scuola di gestire il tempo in modo da poter rispondere alle esigenze di apprendimento di ogni studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella scuola dell'Infanzia l'organizzazione oraria consente momenti di contemporaneità tra i docenti, - nella scuola Primaria permette all'utenza di poter scegliere tra diverse modalità orarie (tempo pieno, moduli, settimana corta e/o lunga); - nella scuola Secondaria di primo grado consente all'utenza di poter scegliere tra tempo ordinario e tempo prolungato; - l'utilizzazione della quota del 20%, permette la strutturazione per indirizzi. 	<p>Nonostante l'attenzione che la scuola pone nella gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento, non sempre l'articolazione dell'orario scolastico risulta del tutto rispondente alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organizzazione didattica delle classi è strutturata in modo da permettere agli alunni di poter lavorare a piccoli gruppi. Con l'ausilio di strumenti tecnologici innovativi gli studenti realizzano attività di ricerca e progetti specifici.	L'utilizzo di modalita' didattiche innovative potrebbe essere esteso a più attività, al fine di creare un ambiente di apprendimento più idoneo allo sviluppo delle competenze trasversali.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ARIC839007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	54,5	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	47,2	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	34	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:ARIC839007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	66,7	52,4	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	58,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	50,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ARIC839007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,9	41,3	43,9
Azioni costruttive	n.d.	44,1	42,7	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	28	27,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ARIC839007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	38,5	46,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	51,1	45,1	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,8	32,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ARIC839007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,4	43,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	30,8	40,3	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,9	33,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:ARIC839007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,2	54	51,8
Azioni costruttive	n.d.	36,4	47,2	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,2	28,6	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ARIC839007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	43,6	42,3	41,9
Azioni costruttive	29	31,9	32,1	30,5
Azioni sanzionatorie	14	27,2	29,3	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ARIC839007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	47,9	48,1	48
Azioni costruttive	29	33,4	32,1	30,1
Azioni sanzionatorie	14	30,6	29,9	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:ARIC839007 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,2	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,3	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,5	0,6	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Assenza di atti di vandalismo, furti, comportamenti violenti o attività non consentite, sia alla scuola primaria che secondaria.</p> <p>Per gestire in modo efficace i conflitti che possono verificarsi sia con gli adulti che con i coetanei, gli alunni vengono coinvolti nell'assunzione di alcune responsabilità.</p> <p>Vengono stabilite e condivise regole comuni in tutte le classi e i docenti realizzano attività mirate allo sviluppo delle abilità relazionali e sociali.</p>	<p>La scuola, pur adottando strategie specifiche nella gestione dei conflitti, attivando progetti specifici e promuovendo attività didattiche realizzate in piccoli gruppi, talvolta non riesce a raggiungere pieno successo nella gestione della conflittualità e nella correttezza delle relazioni interpersonali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si ritiene che il nostro Istituto ponga particolare attenzione all'organizzazione di spazi e tempi e risponda in modo molto positivo alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati in tutte le classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,6	5,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71,4	61,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20	33,4	25,3
Situazione della scuola: ARIC839007		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità si utilizzano metodologie che permettono l'adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo.</p> <p>I docenti partecipano alla formulazione dei PEI e promuovono regolarmente azioni di monitoraggio; i PDP degli studenti BES vengono progettati e aggiornati sistematicamente.</p> <p>La scuola promuove e realizza attività di accoglienza per gli alunni stranieri non italofoni. Collabora con gli enti istituzionali preposti alla realizzazione di percorsi di alfabetizzazione di base (lingua italiana) utilizzando risorse interne ed esterne. Si avvale inoltre del supporto di mediatori linguistici per favorire e facilitare la collaborazione scuola-famiglia.</p> <p>Nella scuola è presente la figura di una funzione strumentale che gestisce i rapporti con gli enti locali, organizza attività didattiche su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità con una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra tutti gli alunni.</p>	<p>La scuola, pur realizzando attivita' di accoglienza e specifici percorsi di lingua italiana per gli studenti non italofoni, non sempre riesce a favorire il successo scolastico degli stessi, anche a causa della frequenza irregolare.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:ARIC839007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,4	93	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	58,8	57,7	36
Sportello per il recupero	No	8,8	9,7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	41,2	18	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8,8	8,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	17,6	12,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	41,2	16,7	14,5
Altro	No	23,5	18,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:ARIC839007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,9	86,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	48,5	38,8	28,2
Sportello per il recupero	No	24,2	19,9	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	60,6	68,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	9,1	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	39,4	23,1	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	36,4	31,5	24,7
Altro	No	33,3	20,3	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:ARIC839007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	61,8	74,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	38,2	32	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	23,5	21	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	41,2	40	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	17,6	12,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	70,6	64	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	52,9	31,3	40,7
Altro	No	5,9	4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:ARIC839007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	72,7	71,7	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	39,4	28,7	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	54,5	46,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	87,9	78	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	30,3	24,5	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	75,8	69,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	87,9	76,6	73,9
Altro	No	9,1	7	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola primaria si organizzano attività didattiche per gruppi di livello per aiutare gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento e nel contempo favorire il potenziamento degli studenti che presentano particolari attitudini.

Nella scuola secondaria di primo grado alla fine del primo periodo di valutazione vengono attivati corsi di recupero e potenziamento, adeguando l'attività didattica ai bisogni educativi degli studenti. Si suddivide la classe in due gruppi organizzando attività didattiche rispondenti ai bisogni educativi sia al gruppo di recupero che a quello di potenziamento.

Occorrerebbe maggiore sistematicità nell'organizzazione di attività didattiche per gruppi di livello. Ciò risulta difficoltoso soprattutto alla scuola primaria perchè non è possibile usufruire di ore di contemporaneità che permettono la divisione della classe in più gruppi e rendono più efficaci gli interventi personalizzati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Riteniamo di poter inserire il nostro Istituto nella fascia numero 6 con valutazione molto positiva perchè l'inclusione di studenti con bisogni educativi speciali viene particolarmente curata promuovendo efficaci azioni di adeguamento dell'insegnamento e dell'apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo.

Inoltre viene valorizzata la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

Gli interventi individualizzati vengono progettati ed attuati in tutte le scuole dell'Istituto.

Vengono valorizzate le differenze culturali con specifiche attività di accoglienza, che favoriscono l'inclusione degli alunni stranieri.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:ARIC839007 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	94,1	76,7	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,1	95,3	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	70,6	60,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	85,3	81	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	76,5	67	61,3
Altro	No	17,6	17,3	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:ARIC839007 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	97	78,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97	97,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	78,8	76,9	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	87,9	70,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	54,5	55,6	48,6
Altro	No	9,1	16,8	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dei tre ordini di scuola organizzano incontri alla fine di ogni anno scolastico per la formazione delle classi in entrata sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado. La funzione strumentale della continuità, durante l'anno scolastico progetta e organizza con gli insegnanti attività didattiche ed educative (lezioni aperte) con gli alunni dei tre ordini di scuola, curando in modo particolare l'aspetto musicale, linguistico-espressivo e scientifico-metodologico.</p> <p>Tali interventi risultano efficaci soprattutto per quanto riguarda il segmento scuola dell'infanzia-scuola primaria- secondaria di primo grado.</p> <p>La ricaduta, infatti, sulle iscrizioni nelle classi prime è molto positiva.</p>	<p>Difficoltà a stabilire contatti con tutte le scuole dell'infanzia private del territorio.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento


3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:ARIC839007 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	93,9	82,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	81,8	74,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	66,7	44,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	69,7	38,8	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	78,8	68,5	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	78,8	74,1	74
Altro	No	24,2	25,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attività di orientamento</p> <p>Presentazioni delle diverse scuole secondarie di secondo grado</p>	<p>Potrebbero essere migliorate le azioni intraprese dalla scuola per orientare gli studenti alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per quanto riguarda continuità e orientamento, il nostro Istituto si colloca nella fascia numero 5 con una valutazione positiva perché la collaborazione tra i docenti dei tre ordini di scuola è ben strutturata. Nell'Istituto si progettano e si realizzano attività didattiche finalizzate a permettere agli alunni un proficuo passaggio e conseguente sereno inserimento nel successivo ordine di scuola. Per quanto riguarda l'orientamento si organizzano attività finalizzate alla presentazione di diversi istituti di scuola secondaria di secondo grado e le famiglie e gli studenti seguono, in generale, il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto, nella progettazione POF e nella scelta delle attività progettuali, ha tenuto conto della realtà socio-economica e culturale del territorio in cui si trova ad operare.</p> <p>Le attività curricolari, nella scelta degli obiettivi di insegnamento, sono strettamente collegate alla realtà storico-geografica-culturale del territorio e delle famiglie.</p> <p>Le priorità educative dell'Istituto vengono condivise negli organi collegiali e rese note alle famiglie attraverso assemblee.</p> <p>La scuola, rispettando le caratteristiche individuali di ognuno e promuovendo l'inclusione di tutti, anche attraverso il rispetto delle diversità, si pone come obiettivo prioritario l'azione formativa ed educativa degli studenti.</p>	<p>Maggiore condivisione con le famiglie della missione e delle priorità definite dall'Istituto.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi prioritari definiti dall'Istituto vengono pianificate negli organi collegiali e il raggiungimento degli stessi viene verificato in itinere e a fine anno attraverso questionari rivolti ai docenti e alle famiglie e con relazioni redatte dalle funzioni strumentali inerenti le varie aree.</p>	<p>Le azioni di monitoraggio sullo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi potrebbero avvalersi di azioni di controllo e di informazione meglio strutturate e più sistematiche, soprattutto nei confronti delle famiglie.</p> <p>E' in fase di progettazione una più completa raccolta dati a seguito di questionari studenti, famiglie e personale ATA.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	39,4	30,4	26,5
	Tra 500 e 700 €	30,3	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	27,3	26,2	28,8
	Più di 1000 €	3	9,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: ARIC839007		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ARIC839007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	70,2	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	29,8	26	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:ARIC839007 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	55,56	67	71,8	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:ARIC839007 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	93,33	88,1	86,5	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ARIC839007 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	33,85	22,8	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ARIC839007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	39,29	34,1	29,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:ARIC839007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	89,7	90,5
Consiglio di istituto	No	11,4	18	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	28,6	34,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	22,9	13,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	14,3	10,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,1	13,2	14,8
I singoli insegnanti	No	14,3	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:ARIC839007 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	74,3	64,3	71,4
Consiglio di istituto	Si	57,1	61,7	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	4,5	3,1
Il Dirigente scolastico	No	42,9	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	14,3	13,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	10,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:ARIC839007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	57,1	50,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	60	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	8,6	5,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	3,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25,7	14,1	12,6
I singoli insegnanti	No	28,6	38,6	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:ARIC839007 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	71,4	68,5	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	14,3	25,1	32
Il Dirigente scolastico	No	8,6	4,5	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	77,1	72	65,3
I singoli insegnanti	No	14,3	10,3	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:ARIC839007 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,3	92,3	89,9
Consiglio di istituto	No	2,9	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	40	35,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	8,6	13,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	4,8	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40	30,2	35,3
I singoli insegnanti	No	0	4,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:ARIC839007 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	57,1	68,8	77,3
Consiglio di istituto	Si	62,9	68,2	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	8,6	3,5	2
Il Dirigente scolastico	No	31,4	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	8,6	10	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	13,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:ARIC839007 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	20	26	24,1
Consiglio di istituto	No	60	59,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	No	74,3	69,8	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	31,4	28,9	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	4,2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:ARIC839007 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40	37,3	34
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	45,7	35	41,5
Il Dirigente scolastico	No	28,6	26,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	11,4	18,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	40	44,7	42,1
I singoli insegnanti	No	14,3	16,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:ARIC839007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,3	91,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	3,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	51,4	42,4	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,9	25,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	17,1	12,9	14,5
I singoli insegnanti	No	2,9	9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:ARIC839007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	62,35	68,9	64,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,7	2,7	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	37,65	21,3	19,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	7,5	14,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:ARIC839007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	27,92	47,1	45,7	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,41	8,7	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	59,67	34,6	24,2	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	9,6	22,8	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incarichi di responsabilità sono distribuiti tra i docenti ai quali è stata affidata una chiara definizione dei compiti e una relativa divisione degli stessi.</p> <p>Con un piano ben strutturato sono stati definiti e assegnati compiti al personale ATA.</p>	<p>I compiti assegnati al personale ATA spesso risultano essere eccessivi per il numero non adeguato del personale e per la presenza di alcuni di essi in possesso di certificazione L.104.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:ARIC839007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	15,8	11,71	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:ARIC839007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	51713,00	7881,52	9372,22	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:ARIC839007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	254,53	120,8	110,07	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:ARIC839007 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	19,03	23,69	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:ARIC839007 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	11,4	11,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,6	7,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14,3	16,4	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	54,3	74,3	48,5
Lingue straniere	0	37,1	24,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	17,1	19,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	48,6	30,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	22,9	18	27,3
Sport	0	17,1	11,6	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,4	17	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	14,3	22,2	17
Altri argomenti	3	8,6	13,5	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:ARIC839007 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	3,7	3,4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:ARIC839007 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	7,84	39,2	38,4	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:ARIC839007 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: ARIC839007
Progetto 1	Ampliamento ed arricchimento dell'offerta formativa
Progetto 2	Ampliamento ed arricchimento dell'offerta formativa
Progetto 3	Ampliamento ed arricchimento dell'offerta formativa

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	14,3	11,3	25,1
	Basso coinvolgimento	17,1	16,7	18,3
	Alto coinvolgimento	68,6	72	56,6
Situazione della scuola: ARIC839007		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esiste coerenza, come da Regolamento di contabilità, tra l'allocazione delle risorse economiche e le scelte educative adottate.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola e sono suddivise per ordine (infanzia, primaria, secondaria).</p>	<p>La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione, tuttavia si rendono necessarie delle scelte.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si colloca nella fascia numero 6 evidenziando una situazione positiva. Individua la missione e le prioritari educative che sono condivise con il personale interno, con le famiglie e con il territorio e adeguatamente monitorate. Le risorse umane ed economiche sono accuratamente individuate e finalizzate alla realizzazione delle prioritari educative.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:ARIC839007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,9	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ARIC839007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	40	35	21,7
Temi multidisciplinari	0	20	12,9	6
Metodologia - Didattica generale	0	31,4	26,4	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,9	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20	26	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	48,6	51,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	17,1	18,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,9	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	0	8,6	12,2	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:ARIC839007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	37,1	33,8	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:ARIC839007 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	39,2	37,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:ARIC839007 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,7	0,6	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto in sede di Collegio Docenti ha raccolto le esigenze degli insegnanti e ha organizzato nell'a.s.2014-15 percorsi formativi relativi:

- ai bisogni educativi speciali,
- alle dinamiche relazionali,
- al re-training BLS,
- al recupero della significatività della relazione con la matematica,
- al sostegno e alla prevenzione del disagio in classe,
- al contributo delle neuroscienze a una didattica della motivazione, dell'impegno e del piacere.

Per il settore amministrativo sono stati organizzati incontri di formazione in materia di contenzioso, di mercato elettronico e di attività negoziale nelle pubbliche amministrazioni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La qualità delle iniziative di formazione è stata buona per quanto riguarda una interiorizzazione da parte dei docenti. Per quanto concerne una ricaduta sostanziale sulle attività didattiche, in alcune classi risulta più evidente, in altre meno.

In alcune situazioni ha influito la non obbligatorietà della formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto valorizza le risorse umane e le utilizza per l'assegnazione degli incarichi, tenendo conto delle competenze possedute, della disponibilità alla formazione e delle esperienze pregresse.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Come da normativa, al momento dell'immissione in ruolo del personale docente, la scuola recepisce il curriculum nella dichiarazione dei servizi. E' ancora in fase di progettazione una raccolta dinamica dei dati.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:ARIC839007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	71,4	53,1	53,5
Curricolo verticale	Si	85,7	69,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	68,6	46,9	48,9
Accoglienza	Si	77,1	61,7	60,5
Orientamento	Si	82,9	75,9	71,1
Raccordo con il territorio	Si	71,4	69,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	97,1	89,1	84,7
Temi disciplinari	Si	51,4	35,7	29,9
Temi multidisciplinari	Si	57,1	30,9	29,3
Continuita'	Si	82,9	82,6	81,7
Inclusione	Si	97,1	95,2	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,9	1,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	5,7	7,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	17,1	28,6	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	74,3	61,7	57,1
Situazione della scuola: ARIC839007		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:ARIC839007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	13	10,1	8,8	6,9
Curricolo verticale	122	23,8	14,4	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	13	9,4	6,8	6,6
Accoglienza	16	8,5	7,6	7
Orientamento	2	6,9	4,8	4,4
Raccordo con il territorio	4	5,1	5,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	13	11,7	8,2	7
Temi disciplinari	7	9,2	7,4	5
Temi multidisciplinari	7	8,7	4,4	4,1
Continuità'	13	11	10,3	9,4
Inclusione	7	13,6	11,6	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Nel corso dell'anno scolastico i docenti si sono riuniti per ambiti disciplinari organizzando gruppi di lavoro per la realizzazione del Curricolo di Istituto, per progetti di accoglienza e continuità. Gli incontri, per dipartimenti disciplinari e classi parallele, hanno portato anche alla produzione di prove d'ingresso, in itinere e finali comuni.

La scuola ha messo a disposizione adeguati spazi, strumenti e materiali didattici necessari.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La formulazione e la condivisione delle prove di verifica in itinere è risultata faticosa per la diversità dei tempi di insegnamento-apprendimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si ritiene che l'Istituto si collochi nella fascia numero 6, evidenziando una situazione positiva, perchè viene posta particolare attenzione alla formazione dei docenti, alla valorizzazione delle risorse umane e delle relative competenze, alla collaborazione tra docenti attraverso dipartimenti disciplinari e riunioni per classi parallele.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	42,9	45,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	31,4	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	25,7	14,1	16,7
Situazione della scuola: ARIC839007		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	62,9	60,3	63,8
	Capofila per una rete	34,3	27,8	25,7
	Capofila per più reti	2,9	11,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: ARIC839007	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	17,1	19,7	20
	Bassa apertura	8,6	6,8	8,3
	Media apertura	22,9	16,9	14,7
	Alta apertura	51,4	56,6	57
	n.d.			
Situazione della scuola: ARIC839007	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:ARIC839007 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	51,4	61,7	56
Regione	0	20	31,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,3	28	18,7
Unione Europea	0	2,9	2,3	7
Contributi da privati	0	0	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	0	80	46,9	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ARIC839007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	54,3	21,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	28,6	31,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	80	76,8	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	11,4	9,6	10,1
Altro	0	40	27	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:ARIC839007 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	48,6	40,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	20	25,1	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	71,4	43,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	34,3	26,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,4	9,3	9,7
Orientamento	0	2,9	4,8	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	14,3	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	8,6	26,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	22,9	21,5	20,8
Eventi e manifestazioni	0	5,7	7,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,9	6,1	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20	13,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	37,1	49,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	37,1	28,3	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,9	2,9	1,7
Situazione della scuola: ARIC839007	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ARIC839007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	42,9	30,2	29,9
Universita'	Si	77,1	75,6	61,7
Enti di ricerca	No	2,9	8,4	6
Enti di formazione accreditati	No	31,4	21,2	20,5
Soggetti privati	No	45,7	32,8	25
Associazioni sportive	No	48,6	53,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	57,1	60,5	57,6
Autonomie locali	No	77,1	71,1	60,8
ASL	No	45,7	61,1	45,4
Altri soggetti	No	8,6	15,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:ARIC839007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	71,4	69,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha promosso collaborazioni con soggetti pubblici e privati anche attraverso le seguenti reti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rete sulla sicurezza per la formazione del personale; - rete degli Istituti Comprensivi del territorio di riferimento, di cui dal corente a.s. è capofila; - rete per la formazione e l'aggiornamento dei DS in collaborazione con il Collegio dei Dirigenti. <p>La scuola collabora con gli Enti Locali e utilizza le risorse del Piano Educativo di Zona per arricchire l'offerta formativa, soprattutto per quanto riguarda l'inclusione degli alunni stranieri e le azioni di supporto agli alunni diversamente abili.</p>	<p>Migliorabile la collaborazione con soggetti esterni.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ARIC839007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	18,09	20,8	17,5	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	3,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	9,1	22,5	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	75,8	59,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	15,2	14,5	13,2
Situazione della scuola: ARIC839007		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:ARIC839007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: ARIC839007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	12,56	15,4	16,6	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	15,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	80	76,2	76,1
	Alto coinvolgimento	5,7	8,7	11,9
Situazione della scuola: ARIC839007		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti scelti dai docenti dei tre ordini di scuola, deliberati dal Collegio Docenti, illustrati e proposti alle famiglie durante le assemblee di sezione/classe vengono definiti e realizzati sulla base dei consensi raccolti.</p> <p>La partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola è risultata medio-alta.</p> <p>Le azioni della scuola per coinvolgere i genitori risultano di livello medio-alto.</p>	<p>La scuola coinvolge le famiglie in varie iniziative; sono da migliorare le modalita' di ascolto e di collaborazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto si colloca nella fascia di giudizio positivo in quanto partecipa a reti territoriali e stipula accordi con soggetti esterni a fini formativi.
La scuola ha capacita' di confrontarsi con le famiglie coinvolgendole nella definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Riconoscere le potenzialità di ciascuno Valorizzare le attitudini e le competenze individuali	Formare studenti più consapevoli delle proprie potenzialità
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Maggiore omogeneità nel raggiungimento dei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza	Formare cittadini più consapevoli
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità è emersa dall'analisi del documento di autovalutazione. Si ritiene opportuno fissare obiettivi per perseguire il successo formativo di ogni alunno, nel quadro di uno sviluppo armonico e integrale della persona.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Garantire il rispetto della progettazione collegiale e dei criteri di valutazione condivisi
		Organizzare attività didattiche strutturate per gruppi di livello individuando anche alunni tutor
		Migliorare le competenze sociali e civiche
		Conoscere e rispettare le regole condivise Conoscere le regole stabilite e rispettare il regolamento interno di disciplina
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene che rispettando la progettazione collegiale e privilegiando percorsi personalizzati si possano valorizzare le potenzialità individuali.

Per una maggiore omogeneità nel raggiungimento dei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza è utile fornire agli alunni strumenti di conoscenza necessari a relazionarsi con i propri contesti di vita.